

LE RIVISTE, L'ASSOCIAZIONISMO, IL SITO INTERNET, IL CORSO DI DOTTORATO, GLI ATLANTI

DOI: 10.17401/su.s2.mc27

Marco Cadinu

Nell'attività scientifica di Enrico Guidoni tra i molteplici rami della ricerca disciplinare emerge la continua ricerca di dialogo con ambiti culturali differenti, visti quali importanti veicoli di arricchimento e apertura verso forme di divulgazione diversificate.

Enumerare la quantità di mostre e esposizioni tematiche, di conferenze e incontri promossi nelle varie città e nei decenni di attività nel Museo della Città e del Territorio, nella sede universitaria di Roma La Sapienza, nella sede di Vetralla, non è ancora possibile in mancanza di un dettagliato censimento. Certamente si ricordano le esposizioni pubbliche spesso organizzate a latere di convegni di alto livello scientifico, destinate a veicolare le tematiche in discussione a favore di un pubblico più ampio, degli studenti e dei cittadini; tra queste si possono ricordare, a titolo di esempio, le esposizioni di Città della Pieve in corrispondenza del convegno 'La città e le case' del 1992 oppure quella su Arnolfo di Cambio, in occasione delle celebrazioni a lui dedicate a San Giovanni Valdarno nel 2003.

Lo strumento di maggiore efficacia nella diffusione della nascente disciplina della Storia dell'Urbanistica può essere riconosciuto nella rivista «Storia della Città», sottotitolata *Rivista internazionale di storia urbana e territoriale*, edita dalla Electa di Milano dal 1976 e chiusa nel 1993 dopo 56 numeri. Il prestigioso comitato scientifico, nel tempo arricchito e che prevedeva nel primo numero Maurice Aymard, Renato Bonelli, Arnaldo Bruschi, André Chastel, Guglielmo de Angeli D'Ossat, Reinhard Elze, Gina Fasoli, Andreina Griseri, David Herlihy, Raul Manselli, Christian Norberg Schulz, Luigi Piccinato, David Whitehouse e Bruno Zevi, disegna il quadro delle relazioni del Maestro nel 1976. Nell'editoriale al primo numero è chiarissima sia la tendenza alle relazioni internazionali e al contatto con le principali riviste europee di settore, sia la ferma intenzione di fondare e diffondere alcuni principi metodologici per la disciplina, rendendola autonoma nei modi e negli strumenti dalle vicine discipline storiche; al tempo è dichiarata la necessità di approfondire gli studi verso il medioevo, verso direzioni archeologiche, verso la formazione di un Atlante che, in particolare con le schede ricostruttive delle planimetrie dei centri storici minori (ben 113 edite lungo gli anni di pubblicazione della rivista e curate da ricercatori e studiosi specializzati), potesse fornire la base per nuovi studi.

Il quadro dei contributi che la rivista «Storia della Città» fornisce tra il 1976 e il 1993 può essere colto attraverso la consultazione degli Indici 1-50 (1976-1989), curati da Marco Noccioli, che fornisce un quadro analitico delle aperture verso temi innovativi così come verso luoghi e scenari del mondo mediterraneo e degli alti continenti: *Le città islamiche* (1978), *Gli ordini mendicanti* (1978), *Cartografia e storia* (1979), *Il Mali* (1983), *Informatica e storia urbana* (1984), *L'Avana* (1987), *Le città del Giappone* (1987), *Parigi* (1988), *Città Americane* (1989) sono solo alcuni dei temi oggetto di numeri monografici.

Nel 1981 Enrico Guidoni fonda la rivista «Storia dell'Urbanistica» che, in particolare dopo la chiusura della rivista «Storia della Città», si rinnova e, ancora oggi attiva e diretta da Ugo Soragni, ha come sottotitolo *Annuario nazionale di storia della città e del territorio*. Edita per i tipi dell'editore Kappa di Roma giunge alla Terza Serie nel 2009 a seguito della scomparsa del suo fondatore.

Tra il 1986 e il 2008 la rivista si articola ulteriormente in *Supplementi Regionali*, coordinati da docenti delle università che afferiscono al comitato scientifico nazionale e che si incaricano con relativi comitati scientifici regionali di coordinare le vesti grafica e editoriale con la serie nazionale. Sono editi in questa fase le serie di «Storia dell'Urbanistica» *Lazio* (5 numeri), *Piemonte* (5 numeri, responsabile scientifico Vera Comoli Mandracci), *Toscana* (13 numeri, responsabile scientifico Giovanni Fanelli), *Campania* (10 numeri, responsabile scientifico Teresa Colletta), *Puglia* (1 numero, responsabile scientifico Giuseppe Carlone), *Sicilia* (6 numeri, responsabile scientifico Aldo Casamento), *Veneto* (2 numeri, responsabile scientifico Ugo Soragni), *Sardegna* (1 numero, responsabile scientifico Marco Cadinu).

La rivista «Storia dell'Urbanistica», riconosciuta dall'Anvur nella classe A delle riviste scientifiche nazionali, prosegue dal 2021 le sue edizioni per i tipi dell'editore Caracol di Palermo.

L'Associazione Storia della Città

L'Associazione *Storia della Città* viene fondata da Enrico Guidoni nel 1986 con lo scopo di riunire in un comune tavolo di incontro le iniziative culturali sia di giovani studiosi sia di ricercatori e docenti. L'Associazione, aperta anche a studiosi di estrazione non universitaria, assume presto una struttura capillare che attraversa buona parte delle regioni italiane. Intorno all'ambiente associativo si discutono tematiche da cui scaturiscono negli anni seminari e convegni, quindi materiali per nuove pubblicazioni, ricerche e mostre. Oggi l'Associazione, riconosciuta quale Istituto Culturale, è presieduta da Marco Cadinu e prosegue le proprie attività, tra cui si segnala il "Premio Guidoni" che periodicamente seleziona tramite bando due inedite proposte editoriali e le avvia alla pubblicazione per la collana di monografie di settore *Lapis Locus*.

Il sito www.storiadellacitta.it

L'Associazione amplifica la propria attività tramite il sito www.storiadellacitta.it aperto da Enrico Guidoni il 12 ottobre del 2001, primo sito italiano ad occuparsi di storia della città e dell'urbanistica. Il sito permette agli studiosi di essere informati sulle attività associative ma anche di disporre di testi di sintesi sulle principali tematiche storico-urbanistiche e di una notevole quantità di risorse bibliografiche. Tra queste l'intera raccolta della rivista «Storia dell'Urbanistica», consultabile in *open access* e scaricabile gratuitamente in pdf nei suoi 68 volumi dal 1981 a oggi.

Il Dottorato di ricerca in 'Storia della Città'

Il Corso di Dottorato in 'Storia della Città', il primo dottorato italiano ad avere tale specializzazione tematica, dialoga dal X ciclo in poi (1995) con l'ambiente universitario italiano e europeo e si propone di sviluppare tesi con approfondito taglio analitico e critico. Diretto da Enrico Guidoni, con sede presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, diventa un luogo di formazione avanzata di notevole interesse i cui migliori esiti finali, rielaborati in fasi successive al corso, vengono pubblicati nella collana *Civitates* per i tipi dell'editore Bonsignori di Roma.

Negli anni tra il 1999 e il 2007 conseguono il titolo 26 dottori, qui di seguito elencati. 1999: Laura Bertolaccini, Marco Cadinu, Maria Maddalena Scoccianti; 2000: Cristina Di Stefano, Fabio Maria Mecenate, Giulia Vertecchi; 2001: Maurizio Crocco, Claudia Rusciano; 2002: Giada Lepri; 2003: Donato Giancarlo De Pascalis, Francesco Squillace, Guglielmo Villa, Carlo Armati, Flavia Festuccia; 2004: Luigina Romaniello, Irina Baldescu, Stefano Canepa; 2005: Stefania Aldini, Floriana Maracchia, Antonietta Finella, Federica Angelucci, Maria Teresa Navarra; 2006: Paola Ferri; 2007: Alessandro Camiz, Marta Putelli, Angelica Zolla.

Gli Atlanti Storici delle Città Italiane

La serie delle iniziative su ricordate, intrecciate con frequenza con l'attività di ricerca scientifica di Enrico Guidoni sui temi della storia dell'urbanistica e dell'architettura, delineano la particolare attenzione da lui riposta nel rapportarsi con l'ambiente internazionale e con i campi che la sua disciplina, negli anni Settanta da lui definita ancora giovane e in fase di formazione, doveva necessariamente esplorare. In questo quadro si ricomprendono le attività di partecipazione all'*European project of national historic towns atlases*, un programma promosso dalla *International Commission for History of Towns* (ICHT) di cui Guidoni diviene membro nel 1983. In rappresentanza per l'Italia insieme a Francesca Bocchi, Guidoni si interessa di sviluppare una serie editoriale di particolare interesse, costituita dagli *Atlanti Storici delle Città Italiane* di cui diviene responsabile per l'area italiana centromeridionale.

Gli Atlanti italiani, basati sul protocollo europeo e redatti mediante un serrato confronto tra le fonti storico documentarie e quelle cartografiche e catastali, lasciano alcuni spazi all'interpretazione critica dei loro contesti ricchi e stratificati oggetto di numeri monografici. Vengono redatti negli anni, a cura di differenti autori e sotto la direzione di Enrico Guidoni, numerosi Atlanti dedicati sia a città sia a centri minori. Su di un grande formato e su standard editoriali prefissati a livello europeo sono pubblicati negli anni:

1986: Caprarola/Lazio 1 (Enrico Guidoni, Giulia Petrucci); 1987: San Martino al Cimino/Lazio 2 (Giulia Petrucci); 1988: Sabaudia/Lazio 3 (Alessandra Muntoni); 1989: Cerveteri/Lazio 4 (Maria Baldoni); 1989: Capri/Campania 1 (Teresa Colletta); 1990: Monreale/Sicilia 1 (Antonietta Jolanda Lima); 1990: Latina/Lazio 5 (Alessandra Muntoni); 1991: Il Foro Italico/ Roma 1 (Antonella Greco, Salvatore Santuccio); 1993 Il Ghetto/ Roma 2 (Carla Benocci, Enrico Guidoni); 1992: Servigliano/Marche 1 (Clementina Barucci); 1993: Lastra a Signa/Toscana 1 (Gabriele Corsani); 1994: Talamone/Toscana 2 (Enrico Guidoni, Laura Pieroni); 1995: Manciano/Toscana 3 (Paolo Maccari, Marco Noccioli); 1996: Castiglion Fiorentino/Toscana 4 (Gabriella Orefice); 1997: San Gimignano/Toscana 5 (Enrico Guidoni); 1998: San Miniato/Toscana 6 (Letizia Bianchetti, Paola Nicoletta Imbesi); 1999: Santa Fiora/Toscana 7 (Carla Benocci); 2000: Siena e i centri senesi sulla via Francigena/Toscana 8 (Enrico Guidoni, Paolo Maccari); 2001: Castelfranco di Sopra/Toscana 9 (Gabriella Orefice); 2002: Firenze nel Duecento e Trecento/Toscana 10 (Enrico Guidoni); 2003: Pietrasanta/Toscana 11 (Paolo Maccari); 2003: Roma nel XVIII secolo, vol. 1, saggi, vol. 2 documenti/Roma 3 (Paolo Micalizzi).